

riceviamo e pubblichiamo

2 marzo 2025: a Firenze torna la Domenica Metropolitana

Musei Civici Fiorentini e Palazzo Medici Riccardi gratuiti per i residenti nella Città Metropolitana

Nella giornata del 2 marzo, **Domenica metropolitana**, tutti i residenti della **Città Metropolitana di Firenze**

avranno la possibilità di visitare gratuitamente i

Musei Civici Fiorentini

e

Palazzo Medici Riccardi

, nonché di prendere parte alle numerose visite e attività in programma, sviluppate dal

Comune di Firenze

, dalla

Città Metropolitana di Firenze

e da

Fondazione MUS.E

.

Sono infatti in programma **numerose visite e attività rivolte a giovani e adulti**, che permetteranno di scoprire le meraviglie dei musei fiorentini, delle loro collezioni permanenti e delle mostre temporanee:

Palazzo Vecchio

,

Santa Maria Novella

,

Palazzo Medici Riccardi

,

Museo Stefano Bardini

,

Scritto da Antonella Burberi
Mercoledì 26 Febbraio 2025 12:11 -

Memoriale delle Deportazioni

,
Museo Novecento

e

Cappella Brancacci

in Santa Maria del Carmine.

A **Palazzo Vecchio**, per le famiglie con bambini è in programma una divertente attività, che vedrà protagonista il **leone Marzocco**, simbolo di Firenze. Un video animato permetterà ai bambini di conoscere la storia del Marzocco dall'antichità fino ai giorni nostri, per poi intraprendere un percorso animato in museo alla ricerca dei numerosi leoni e leoncini in palazzo. Sempre a Palazzo Vecchio, sarà inoltre possibile partecipare alla visita animata

Vita di corte

, mentre al

Museo Novecento

sarà proposto l'atelier per famiglie

Una fiaba fatta d'arte

, per conoscere in modo giocoso la figura del collezionista Alberto della Ragione e alcune delle opere da lui donate a Firenze. Al

Museo Stefano Bardini

sarà invece proposta la visita animata

Un mondo tutto blu

,
□

mentre a

Palazzo Medici Riccardi

sarà possibile immergersi nell'atmosfera quotidiana del tempo del Magnifico.

Sempre a Palazzo Medici Riccardi giovani e adulti potranno straordinariamente **visitare alcuni ambienti della Prefettura**

, normalmente non aperti al pubblico, in cui sono custodite opere pregiate, su tutte

Il matrimonio mistico di Santa Caterina □

di Ludovico Cardi detto il Cigoli.

Alle collezioni permanenti si affianca la ricca programmazione di mostre temporanee in corso. Al **Museo Novecento** è visitabile la mostra *Retrosceca. Storie di residenza e dissidenza nella Collezione Della Ragione*, □ a cura di Sergio Risaliti, Eva Francioli e Chiara Toti. A circa ottanta anni di distanza dalla lotta di liberazione del nostro Paese dal nazifascismo, il Museo Novecento si interroga sulla presenza, nella Collezione Alberto Della Ragione, di testimonianze riguardanti il rapporto tra gli artisti e il regime. A

Scritto da Antonella Burberi
Mercoledì 26 Febbraio 2025 12:11 -

Palazzo Vecchio

ultimi giorni per la mostra

La Sala Grande. Giorgio Vasari al Servizio di Cosimo I

, un'occasione unica per approfondire la conoscenza della magnifica decorazione del Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio, esito fra i più alti del rapporto fra il duca Cosimo I, committente dell'impresa, e Giorgio Vasari, suo principale artefice. Al

MAD – Murate Art District

- è visibile la mostra

Tempo rubato

, che si presenta come un duplice invito alla riflessione e alla critica. Le storie degli afrodiscendenti – spesso marginalizzate, oscurate e cancellate – sono un tempo perduto, una parte della nostra coscienza che il “non ricordare”, distrugge.

Tempo Rubato

si ispira inoltre al lessico musicale, in cui il termine “rubato” induce il performer a interpretare la temporalità in base alla propria espressione poetica. Così l’invito a “raccolgere il tempo nelle nostre mani” è il fulcro delle due mostre Georges Adéagbo.

Divorando le pietre

e William Demby:

Tremendous mobility

, che portano a Firenze narrazioni artistiche estremamente originali intrecciando, pur con diversi accenti, temi universali e sempre attuali quali l’importanza della conoscenza della storia e dell’identità di un popolo, l’interdisciplinarietà dell’arte.

MUSEO DI PALAZZO VECCHIO

Marzocco. Il leone di Firenze

per chi: per famiglie con bambini dai 4 ai 7 anni

orario: 10.00

durata: 1h minuti

In cima alla torre di Palazzo Vecchio svetta una banderuola segnamento che mostra il profilo di

Scritto da Antonella Burberi

Mercoledì 26 Febbraio 2025 12:11 -

un leone rampante, con il giglio fra le zampe; sull'arengario del palazzo fa bella mostra di sé il *Leone Marzocco*

di Donatello (oggi in replica); due leoni dorati si stagliano sul portale d'ingresso, mentre altri leoni popolano l'adiacente Loggia della Signoria. Il leone - forte e maestoso al tempo stesso - è in effetti l'animale che simboleggia Firenze e per molti secoli, in età medievale e moderna, esemplari vivi furono tenuti in appositi serragli, legando loro sorti più o meno fauste al destino della città. Un video animato, che ancora una volta vede il piccolo Vanni protagonista, permetterà ai bambini di conoscere la storia del leone di Firenze dall'antichità fino ai giorni nostri, per poi intraprendere un percorso animato in museo.

Vita di Corte

per chi: famiglie con bambini a partire dai 6 anni

orario: 11.30

durata: 1h15'

Oggi Palazzo Vecchio è un museo, ma nel Cinquecento era la residenza del duca Cosimo I de' Medici, di sua moglie Eleonora de' Toledo e dei loro undici figli. Attraversando le sale del museo i visitatori potranno non solo ammirare lo splendore della reggia ma anche immaginare i sontuosi banchetti nella Sala Grande e i terrazzi fioriti come giardini. Infine sarà possibile ammirare nella nostra galleria costumi le repliche degli abiti di corte dei duchi e dei loro figli e dilettarsi con alcuni giochi da principini.

Guidati da Giorgio Vasari

per chi: giovani e adulti

orario: 11.30

Scritto da Antonella Burberi
Mercoledì 26 Febbraio 2025 12:11 -

durata: 1h15'

Nel 1555 Giorgio Vasari, pittore, architetto e scrittore aretino – autore de *Le vite dei più eccellenti pittori, scultori e architetti* – diventa il responsabile del cantiere di Palazzo Vecchio e compie un immenso lavoro per trasformare l'edificio in una sontuosa reggia rinascimentale. Nel dialogo con il pubblico Giorgio Vasari illustra le linee di politica culturale del Duca Cosimo I de' Medici, committente assoluto degli interventi, e la perizia della fabbrica medicea nel realizzare, in tempi record, la nuova residenza ducale.

Visita focus alla mostra “*La Sala Grande. Giorgio Vasari per Cosimo I de' Medici*”

per chi: giovani e adulti

orario: 15.00

durata: 1h15'

Nell'occasione dei 450 anni dalla morte di Cosimo I de' Medici e di Giorgio Vasari, la mostra in Palazzo Vecchio – promossa dall'Ufficio Firenze Patrimonio Mondiale e Rapporti con UNESCO del Comune di Firenze e dalla Fondazione MUS.E, con il sostegno finanziario del Ministero del Turismo “Fondo Siti UNESCO e città creative” – offre l'occasione di approfondire la conoscenza della magnifica decorazione della Sala grande di Palazzo Vecchio, esito fra i più alti del rapporto fra il duca Cosimo, committente dell'impresa, e Giorgio Vasari, suo principale artefice. La visita permette di ripercorrere il processo artistico che ha condotto alla decorazione della Sala grande, offrendo al pubblico l'occasione di comparare i disegni esposti con i dipinti presenti nella stessa sala, ponendosi come progetto espositivo intrinsecamente connesso con il palazzo e con la sua decorazione.

Percorsi segreti

Scritto da Antonella Burberi
Mercoledì 26 Febbraio 2025 12:11 -

per chi: per giovani e adulti

orari: 10.00, 11.30, 14.30 e 16.00

durata: 1h15'

La proposta consente di visitare alcuni ambienti particolarmente preziosi: fra questi la scala realizzata per volere di Gualtieri di Brienne e ricavata nello spessore della muraglia; lo Studiolo di Francesco I de' Medici, raffinatissimo scrigno "di cose rare et pretiose", e lo Scrittoio del padre Cosimo I (più conosciuto come Tesoretto); infine l'imponente struttura a capriate che sorregge il soffitto a cassettoni del Salone dei Cinquecento.

Visita a palazzo

per chi: per giovani e adulti

orario: 16.30

durata: 1h15'

Palazzo Vecchio è il cuore di Firenze, simbolo della storia della città. Una storia che comincia nel 1299, quando nasce per ospitare i governanti della Firenze medievale, e che conosce un'età dell'oro nel momento in cui la famiglia Medici vi porta la propria residenza trasformandolo in una vera Reggia. La visita permette di comprendere come architetture, arti minori, sculture e dipinti concorrano alla creazione di un unicum ricco e complesso che si è trasformato, stratificato e rinnovato nel corso dei secoli.

Scritto da Antonella Burberi
Mercoledì 26 Febbraio 2025 12:11 -

PALAZZO MEDICI RICCARDI

Visite esclusive nelle sale di palazzo

per chi: per giovani e adulti

orari: 10, 10.45, 11.30, 12.15

durata: 40'

Grazie alla preziosa collaborazione con la Prefettura di Firenze, sarà possibile accedere ad alcuni ambienti del palazzo usualmente non visitabili, apprezzandone la storia e le opere ivi esposte. Una larga parte di esse proviene dal monastero di Santa Caterina di San Gaggio al Galluzzo, di proprietà del Fondo Edifici di Culto del Ministero dell'Interno, attualmente interessato da interventi di restauro a cura della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio; fra queste spiccano i dipinti raffiguranti *La disputa di Santa Caterina* e *Il matrimonio mistico di Santa Caterina* di Ludovico Cardi detto il Cigoli e *San Lorenzo* di Santi di Tito, ma anche il pregevole *Crocifisso* ligneo rinascimentale, modellato da Romualdo da Candeli e colorito da Neri di Bicci.

A casa Medici nel Quattrocento

per chi: famiglie con bambini a partire dagli 8 anni

orario: 15.00

Scritto da Antonella Burberi
Mercoledì 26 Febbraio 2025 12:11 -

durata: 1h 15

Il palazzo nasce come residenza privata della famiglia Medici negli anni Quaranta del Quattrocento e diventa il fulcro della vita della famiglia fino al trasferimento in Palazzo Vecchio nel 1540. Qui abita Cosimo il Vecchio; qui trascorrono le loro giornate Lorenzo e Giuliano; qui si insedia Alessandro de' Medici, primo Duca di Firenze. Dalla panca di via e dall'originaria loggia (poi inglobata nel palazzo) al raffinato cortile interno e all'orto domestico che diventerà giardino, fino agli appartamenti e alla Cappella, il percorso permetterà di riscoprire – grazie a testi, immagini, manufatti, suoni e profumi – “frammenti di un discorso mediceo” che ancora oggi è, a buon titolo, magnifico.

Visita a Palazzo Medici Riccardi

per chi: per giovani e adulti

orario: 16.30

durata: 1h15'

La visita permette di cogliere le peculiarità dell'edificio in età medicea, quando fu commissionato da Cosimo il Vecchio diventando luogo simbolo della città nel Quattrocento e cuore del Rinascimento fiorentino, per attraversare i secoli e cogliere le incisive trasformazioni promosse dalla famiglia Riccardi, che ne divenne proprietaria nel 1659. Spazi iconici di queste due grandi età auree del palazzo sono da un lato la Cappella dei Magi, sacello prezioso affrescato da Benozzo Gozzoli, dall'altro la Galleria degli Specchi, splendido ambiente dipinto da Luca Giordano.

MUSEO NOVECENTO

Scritto da Antonella Burberi
Mercoledì 26 Febbraio 2025 12:11 -

Una fiaba fatta d'arte

per chi: famiglie con bambini dai 6 ai 10 anni

orario: 16.30

durata: 1h

Il Museo Novecento di Firenze ospita la donazione di Alberto Della Ragione, collezione di opere d'arte dei più grandi artisti italiani della prima metà dello scorso secolo, appartenuta al grande mecenate e collezionista d'arte e donata a Firenze all'indomani dell'alluvione del 1966. Una narrazione fantastica, come una vera fiaba, introduce la figura di Alberto Della Ragione e di alcuni "personaggi" che popolano le opere del Museo. I bambini verranno poi coinvolti in una visita animata alla ricerca degli elementi della storia, accompagnati da stimoli sonori, tattili e olfattivi.

Visita alla mostra *“Retrosцена. Storie di residenza e dissidenza nella Collezione Della Ragione”*

per chi: per giovani e adulti

orario: 15.00

durata: 1h15'

La visita consentirà di avvicinarsi alla mostra e ai capolavori esposti e indagare le scelte compiute dall'ingegnere navale, che con molti degli artisti qui esposti ha instaurato intense relazioni umane oltre che professionali, ma anche di interrogarsi sul lavoro di questi protagonisti dell'arte italiana in una delle stagioni più buie della nostra storia recente. Dalle loro opere emergono l'impegno civile e politico, o talvolta un silenzioso travaglio etico ed esistenziale, ammantato di una funzione profetica. La mostra si propone pertanto di far emergere i retroscena che hanno visto il sorgere di una resistenza, civile e morale, che si svela solamente guardando oltre ciò che è immediatamente visibile.

SANTA MARIA NOVELLA

Visita del complesso di Santa Maria Novella: la basilica

per chi: per giovani e adulti

orario: 14.00

durata: 1h15'

La visita porterà alla comprensione di uno straordinario documento della storia dei domenicani ma anche di un fondamentale capitolo della storia della città di Firenze. In questo senso un'attenzione particolare sarà dedicata alla storia dell'ordine, i cui caratteri teologici soggiacciono a tutte le vicende architettoniche e arti-stiche del convento, ma anche alla partecipazione attiva della cittadinanza, che da sempre ha supportato la vita del complesso grazie a lasciti, committenze e patronati. Sarà così possibile comprendere le peculiarità storiche ed estetiche dei maggiori capolavori del complesso, eseguiti dai maggiori artisti del Medioevo e del Rinascimento: fra questi Giotto, Masaccio, Filippo Brunelleschi, Paolo Uccello, Domenico Ghirlandaio, Filippo Lippi.

Visita del complesso di Santa Maria Novella: i chiostri

Scritto da Antonella Burberi
Mercoledì 26 Febbraio 2025 12:11 -

per chi: per giovani e adulti

orario: 15.30

durata: 1h15'

La visita consentirà di apprezzare l'eccezionale importanza storica e artistica degli spazi del convento domenicano, a cominciare dal celebre Chiostro verde, i cui meravigliosi affreschi della prima metà del Quattrocento, dipinti da Paolo Uccello e collaboratori, sono ora esposti nel Refettorio. Il percorso prosegue con la visita della sala dell'antico capitolo, più nota come cappellone degli Spagnoli, il cui ciclo – affrescato da Andrea di Bonaiuto – si pone come una delle più alte e spettacolari rappresentazioni della missione domenicana, e del trecentesco Chiostro Grande, che ospita una straordinaria serie di affreschi dei maggiori pittori dell'Accademia fiorentina del Cinquecento. Infine, un vero e proprio 'gioiello' della pittura fiorentina nella fase di transizione fra Rinascimento e Manierismo: la Cappella del Papa.

CAPPELLA BRANCACCI

Visita alla Cappella Brancacci

per chi: per giovani e adulti

orari: 14.00, 15.00, 16.00

durata: 50'

Il convento di Santa Maria del Carmine racchiude un vero e proprio tesoro dell'arte rinascimentale: la cappella voluta da Felice Brancacci e dipinta dai grandi maestri Masolino, Masaccio e Filippino Lippi. La visita consentirà di leggere le diverse scene delle storie di San Pietro centrando l'attenzione sul contesto fiorentino del tempo e sulle novità stilistiche e costruttive introdotte dal giovane Tommaso, chiamato Masaccio per sua "straccurataggine" - come scrive Vasari - ma divenuto universalmente noto per la portata rivoluzionaria della sua arte.

MEMORIALE DELLE DEPORTAZIONI

Visite al Memoriale delle Deportazioni

per chi: per giovani e adulti

orari: 10.00, 11.30, 15.00, 16.30

durata: 1h15'

Le visite permettono di accedere al Memoriale delle Deportazioni, recentemente inaugurato in virtù della collaborazione tra Regione Toscana, Comune di Firenze, Comune di Prato, ANED e Fondazione Museo e Centro di Documentazione della Deportazione e Resistenza – Luoghi della Memoria Toscana. È qui possibile visitare il Memoriale un tempo allestito all'interno del Block 21 del campo di Auschwitz I, straordinaria opera d'arte immersiva ricca di significati e interpretazioni, frutto della progettazione corale dello studio di architettura di Milano BBPR, dello scrittore Primo Levi, del pittore Mario "Pupino" Samonà, del regista Nelo Risi e del compositore Luigi Nono. Il percorso museale che ne introduce la visita racconta la lunga storia del Novecento: la prima guerra mondiale, il fascismo e le sue drammatiche conseguenze, le dinamiche della guerra totale, del sistema dei lager nazisti, della shoah; traccia la storia degli italiani deportatori e deportati fino alla liberazione e il ritorno a casa.

COMPLESSO DELLE MURATE

Visite al Complesso delle Murate e alle mostre in corso

per chi: per giovani e adulti

orari: 10.00, 11.30

durata: 1h15'

La visita consente di conoscere la ricchissima storia del complesso delle Murate, dalla sua fondazione come convento femminile per le monache di clausura all'utilizzo come carcere nell'Ottocento e nel Novecento fino alla trasformazione in centro artistico contemporaneo, dedicando una particolare attenzione all'installazione sonora *Agorà* dell'artista Sadi negli spazi del Carcere duro e alle mostre realizzate in occasione della nona edizione di Black History month, dal titolo *Tempo*

rubato

:
Georges Adéagbo "Divorando le pietre" e William Demby "Tremendous mobility". I due artisti afrodiscendenti portano a Firenze narrazioni artistiche estremamente originali intrecciando, pur con diversi accenti, temi universali e sempre attuali quali l'importanza della conoscenza della storia, l'identità di un popolo, l'interdisciplinarietà dell'arte.

MUSEO STEFANO BARDINI

Un mondo tutto blu

per chi: per famiglie con bambini

Scritto da Antonella Burberi

Mercoledì 26 Febbraio 2025 12:11 -

orario: 11.00

durata: 50'

Il museo Stefano Bardini è un gioiello tutto da scoprire. Era il negozio del “principe degli antiquari”- Bardini, appunto – che seppe con gusto e bravura conquistare la sua fortuna e la sua fama. L’attività permetterà di scoprire i grandi e piccoli capolavori che il padrone di casa volle disporre secondo un gusto davvero speciale, dipingendo le pareti del colore del cielo, il famoso blu Bardini, e si concluderà con un momento artistico all’insegna del colore Blu.

Visita al Museo Bardini

per chi: per giovani e adulti

orario: 12.00

durata: 1h15'

Nel museo si respira la passione che ha animato l’antiquario e connoisseur Stefano Bardini nell’acquisire nel corso della sua vita una quantità così ingente di opere d’arte. La visita permette di conoscere la sua straordinaria collezione, dalle grandi opere – fra cui la *Carità* di Tino di Camaino o la *Madonna dei Cordai* di Donatello – alle preziose testimonianze di arti minori quali cassoni, maioliche, tappeti, armi, bronzetti.

Tutte le visite guidate e le attività sono gratuite e la prenotazione è obbligatoria. All’atto della prenotazione è possibile riservare un solo appuntamento nel corso della giornata per un

DOMENICA 2 MARZO INGRESSI GRATUITI MUSEI CIVICI E PALAZZO MEDICI RICCARDI

Scritto da Antonella Burberi

Mercoledì 26 Febbraio 2025 12:11 -

massimo di 5 persone.

Gli ingressi ai singoli musei saranno disponibili fino ad esaurimento posti.

Questi gli orari di apertura: Museo di Palazzo Vecchio (orario 9.00/19.00), Torre di Arnolfo* (orario 9.00/17.00), Santa Maria Novella (orario 13.00/17.00), Museo Novecento (orario 11.00/20.00), Cappella Brancacci in Santa Maria del Carmine (orario 13.00/17.00), Museo del Ciclismo Gino Bartali (orario 10.00/16.00), Palazzo Medici Riccardi (orario 9.00-19.00), Museo Stefano Bardini (orario 11.00/17.00).

*In caso di pioggia la Torre di Arnolfo resterà chiusa al pubblico per motivi di sicurezza. In Palazzo Vecchio sarà accessibile il camminamento di ronda.

Attenzione: le biglietterie chiudono un'ora prima dell'orario di chiusura del museo.

Per gli utenti in possesso della Card del Fiorentino, data la gratuità della giornata, non è prevista alcuna priorità di accesso nei Musei Civici Fiorentini. Per coloro che intendono acquistarla si richiede la prenotazione, al fine di garantire un servizio adeguato senza attese.

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

Da lunedì 24 febbraio 2025 a sabato 1 marzo 2025 h 9.30-13.00 e h 14.00-17.00

(attenzione: il servizio non è attivo la domenica mattina).

Prenotazioni per i Musei Civici Fiorentini: 055-2768224 e info@musefirenze.it

DOMENICA 2 MARZO INGRESSI GRATUITI MUSEI CIVICI E PALAZZO MEDICI RICCARDI

Scritto da Antonella Burberi

Mercoledì 26 Febbraio 2025 12:11 -

Prenotazioni per Palazzo Medici Riccardi: 055-2760552 e info@palazzomediciriccardi.it